

Karl Marx

Sintomi di disintegrazione della Confederazione sudista¹

«Die Presse» n. 313
14 novembre 1862^a

La stampa inglese è più sudista dello stesso Sud. Mentre essa vede tutto nero al Nord, e tutto rosa nel paese dei «negri», negli stessi Stati sudisti non ci si culla affatto nell'«euforia della vittoria» celebrata dal «Times».

All'unanimità la stampa sudista si lamenta della sconfitta di Corinth e accusa i generali Price e Van Dorn di «arrogante incapacità»² Il «Mobile Advertiser» cita il caso di un reggimento, il 42° Alabama, che venerdì è entrato in battaglia forte di 530 uomini, sabato ne contava 300, la domenica sera soltanto 10. Tutti gli altri erano morti, prigionieri, feriti, o dispersi.^{3*} I giornali della Virginia si esprimono più o meno negli stessi termini.

«È chiaro – dice il “Richmond Whig” – che l'obiettivo immediato della nostra campagna del Mississippi non è stato raggiunto. »

«Temiamo – scrive il “Richmond Enquirer” – che l'esito di questa battaglia inciderà assai negativamente sulla nostra campagna ad Ovest. »

Presagio avverato, come dimostrano l'evacuazione del Kentucky da parte di Bragg e la sconfitta dei confederati a Nashville (Tennessee).⁴

Dalle stesse fonti, i giornali di Virginia, Georgia e Alabama, apprendiamo notizie interessanti che spiegano il conflitto tra il governo centrale di Richmond e i governi dei singoli Stati schiavisti. Motivo dello scontro è stata l'ultima legge sulla coscrizione, con la quale il Congresso estende l'obbligo di leva molto al di sopra dei normali limiti di età. In ottemperanza a questa legge, in Georgia un certo Levingood è stato arruolato e, in seguito al suo rifiuto, è stato arrestato dall'agente della Confederazione J.P. Bruce. Levingood si è appellato alla Suprema Corte di giustizia di Elbert County (Georgia), la quale ha ordinato la scarcerazione.

^a Scritto il 7 novembre 1862.